

La città | Il coordinamento Alto Garda e Ledro critica la previsione della giunta Santi: «No anche al paddle»

Ambientalisti contro l'interrato

Il coordinamento ambientalista Alto Garda e Ledro (che comprende le associazioni **Italia Nostra**, **WWF**, **Ledro Inselberg**, **Comitato Salvaguardia Olivaia**, **Comitato Sviluppo Sostenibile** e **Comitato Salvaguardia Area Lago**) chiede a gran voce alla giunta Santi di non dar seguito al progetto di realizzare sull'area dell'ex cimitero di via Galas un grande parcheggio interrato che, negli intenti dell'amministrazione rivana, dovrebbe assorbire buona parte dei posti auto previsti sull'area

ni, e l'abbattimento di tutti gli altri compresi quelli "vecchi" ma ancora abbastanza sani sul lato est e che per molti costituiscono un importante riferimento alla memoria e alla storia; determina l'impossibilità di avere alberature ad alto fusto data la possibilità di schianti per il mancato ancoraggio delle radici in profondità. Quindi si creerebbe un'area verde caratterizzata solo da alberature molto ridotte e poco ombreggiate quindi poco consona ad un parco urbano».

Le sei associazioni criticano in parte anche altri indirizzi urbanistici e di pianificazione territoriale portati avanti dall'amministrazione in carica ma plaudono alla volontà di liberare la fascia dalle auto.

«No» quindi allo spostamento in toto della stazione delle autocorriere di viale Trento ma semmai del solo deposito-officina magari prevedendo proprio lì un parcheggio interrato di attestamento «per favorire l'intermodalità con il trasporto pubblico». «L'obiettivo - prosegue il coordinamento ambientalista - deve essere liberare da traffico e da posti auto il lungo lago e il centro città per renderli luoghi più vivibili, attrattivi dal punto di vista sociale e turistico, ma in un'ottica comunque di riduzione del traffico. Abbiamo apprezzato l'impegno della amministrazione di alleggerire gli spazi a parcheggio previsti per il futuro centro congressi in fascia lago ma la soluzione alternativa non crediamo debba essere quella di ampliare il parcheggio all'ex-cimitero. Non condIVIDIAMO affatto, invece, l'ipotesi di realizzare campi di paddle e una clubhouse sopra il parcheggio interrato: perché privare la fascia lago di una preziosa area a verde pubblico per riservarla ad una pratica sportiva che può trovare altro-

ve ospitalità?».

«Pertanto - prosegue il documento ambientalista - quello che chiediamo all'amministrazione rivana è di perseguire con determinazione il progetto di parcheggi di attestamento su viale Trento previsti dal Piano Stralcio della Mobilità e in attesa della loro realizzazione mantenere come tale il parcheggio ex-cimitero, sistemandolo definitivamente, stabilizzando i percorsi, attrezzando le attuali aree di sosta con materiale drenante, moderando

l'impatto visivo con nuove piantumazioni. Una volta approntati i parcheggi di attestamento di riservare l'intera area a parco urbano. Sarebbe l'occasione di dimostrare nei fatti anche grande rispetto per le persone, la memoria ed il patrimonio delle nostre piante, sempre più amate e rispettate dai nostri cittadini e dare continuità alla volontà del consiglio comunale che nel 2009 votò all'unanimità la proposta di intitolare l'ex cimitero di Riva centro "Parco della Libertà"».



L'attuale ingresso al parcheggio dell'ex cimitero di via Galas (Fotoshop P.)

«Si» al trasloco del deposito della stazione: «Lì un parcheggio di attestamento»

dell'ex tennis al Parco Lido. «Costruire un nuovo parcheggio è un'operazione che ha effetti importanti sul traffico, sulla vivibilità e sul territorio già saturo di traffico di ogni genere - scrivono le associazioni ambientaliste - Nella versione finale del Piano Stralcio della Mobilità della Comunità l'ipotizzato parcheggio alla Cartiera è stato stralciato ma viene riproposto invece il parcheggio all'ex cimitero, già ipotizzato dalla precedente amministrazione, ma ora pensato più impattante e pertanto da giudicare negativamente». Secondo WWF, Italia Nostra e le altre associazioni del territorio, il parcheggio all'ex cimitero produrrebbe «ulteriore aggravio di traffico veicolare su via Martiri, viale Pernici, viale Chiesa precludendo la possibilità in futuro di riservare a ZTL le suddette vie; causa la rimozione integrale di tutti cipressi giova-